

CAPITOLO 1995-1996 1997	DESCRIZIONE	CONTO DELLA COMPETENZA PER IL 1996				
		SOMME PREVISTE	SOMME RISCOSE	SOMME DA RISCOUTERE	ACCERTAMENTI	AUMENTI-DIMINUZIONI
ENTRATE						
1	Finanziamento da parte dello Stato, di opere aeroportuali (Leggi 22 dicembre 1973, n. 825 e 7 agosto 1982,n. 526)	L.	0	0	0	0
2	Contributi di Enti pubblici e privati per la costruzione di opere e impianti aeroportuali	L.	0	0	0	0
3	Operazioni finanziarie a medio e lungo termine	L.	0	0	0	0
4	Interessi attivi	L.	0	0	0	0
5	Entrate diverse	L.	0	0	0	0
6	I.V.A.	L.	0	0	0	0
TOTALE DELLE ENTRATE		L.	0	0	0	0
FONDO CASSA INIZIALE PRESUNTO		L.	0	0	0	0
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		L.	0	0	0	0

CAPITOLO 1995-1996	CONTO DEI		RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI				GESTIONE DELLA		CASSA		RESIDUI ATTIVI AL 31 DICEMBRE 1996
	AL 1 GENNAIO 1996	SOMME RISCOSE	SOMME DA RISCOUOT	TOTALE	AUMENTI-DIMINUZIONI	SOMME PREVISTE	SOMME RISCOSE	AUMENTI-DIMINUZIONI			
1	2.189.204.160	0	2.189.204.160	2.189.204.160	0	2.500.000.000	0	(2.500.000.000)			2.189.204.160
2	0	0	0	0	0	0	0	0			0
3	0	0	0	0	0	0	0	0			0
4	0	0	0	0	0	0	0	0			0
5	609.147.039	0	609.147.039	609.147.039	0	511.000.000	0	(511.000.000)			609.147.039
6	0	0	0	0	0	0	0	0			0
	2.798.351.199	0	2.798.351.199	2.798.351.199	0	3.011.000.000	0	(3.011.000.000)			2.798.351.199
	16.047.718	0	0	0	(16.047.718)	(16.047.718)	0	16.047.718			0
	2.814.398.917	0	2.798.351.199	2.798.351.199	(16.047.718)	2.994.952.282	0	(2.994.952.282)			2.798.351.199

AUTORITÀ PORTUALE DI GENOVA

BILANCIO D'ESERCIZIO 1997

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA



AUTORITÀ PORTUALE DI GENOVA

*I Revisori dei Conti***Verbale n. 3/1998**

Alle ore 9.00 del giorno 21 Aprile 1998 si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Autorità Portuale di Genova, presso la Direzione Ragioneria dell'Autorità Portuale di Genova, nelle persone di:

Dott. Paolo Lenzi Presidente
Dott. Felice d'Aniello Componente
Dott. Giuseppe Cappella Componente

Assiste e collabora il Direttore di Ragioneria dell'Ente, Dott.ssa Laura Jotti.

E' stato preso in esame il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1997 e si è proceduto alla stesura della relazione di cui all'art. 11 della legge 28.01.1994, n. 84.

**RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI DELL'AUTORITA'
PORTUALE
SUL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1997**

Il bilancio di previsione dell'Autorità Portuale per l'esercizio 1997 è stato approvato dal Comitato Portuale del 29.11.1996 e dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione con telex n. 5190264 del 13.02.1998.

Tale bilancio esprimeva entrate per lire 315.305 milioni, spese per complessive lire 314.941 milioni con un avanzo di competenza previsto in lire 364 milioni.

In corso d'anno le entrate sono state rettificate in lire 418.460 milioni e le spese in lire 418.096 milioni, con un avanzo di competenza pari a lire 364 milioni con le note di variazione approvate con delibera del Comitato Portuale del 29.10.1997.

I Revisori dopo aver completato l'esame del rendiconto 1997, in adempimento dell'incarico loro conferito, e averne accertato la concordanza con le scritture contabili, ne espongono in appresso le risultanze relative.

SITUAZIONE FINANZIARIA

(dati in milioni di lire)

Fondo cassa al 1 Gennaio 1997		105.461(+)
Riscossioni	232.226	
Pagamenti	<u>318.760</u>	
		<u>86.534(-)</u>
Cassa al 31.12.1997		18.927(+)
Residui attivi al 31.12.1997	312.095	
Residui passivi al 31.12.1997	<u>330.494</u>	
Eccedenza dei residui passivi su quelli attivi		<u>18.399(-)</u>
Avanzo di amministrazione al 31.12.1997		528

al quale corrisponde:

Avanzo di amministrazione al 31.12.1996	1.184(+)
diminuito della variazione negativa netta accertata nella gestione dei residui	<u>973(-)</u>
	211(+)
Aumentato dell'avanzo di competenza dell'esercizio 1997	<u>317(+)</u>
Avanzo di amministrazione al 31.12.1997	528

SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

(dati in milioni di lire)

Il "conto economico" e la "situazione patrimoniale" redatti secondo gli schemi prescritti dal decreto dei Ministri del Tesoro e della Marina Mercantile del 16 giugno 1980, evidenziano, in sintesi i seguenti dati:

Conto Economico

Il confronto tra le entrate e le uscite correnti (titolo I e II dell'entrata e titolo I della spesa) porta ad un disavanzo finanziario di 19.598 milioni. Sommando a tale dato i componenti che non danno luogo a movimenti finanziari si perviene ad un utile complessivo di 11.841 milioni come appresso risultante:

Parte I - Movimenti finanziari

Ricavi - entrate correnti	98.220 (+)	
Costi - spese correnti	117.818 (-)	
	-----	19.598 (-)

Parte II - Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari

Ricavi	76.238 (+)	
Costi	45.159 (-)	
	-----	31.079 (+)

		<u>11.481 (+)</u>

Lo stesso importo di 11.481 milioni si ritrova nella "situazione patrimoniale" dell'Ente, a pareggio, quale aumento del patrimonio netto. L'aumento e' così dimostrato:

Aumento dei residui attivi	52.022	(+)
Diminuzione Fondo cassa	82.860	(-)
Diminuzione crediti diversi	9.806	(-)
Diminuzione nelle rimanenze di magazzino	2.224	(-)
Diminuzione nelle attività mobiliari e immobiliari e negli altri costi pluriennali	12.558	(-)
Aumento TFR Società del sistema	<u>589</u>	(+)
Minori attività	<u>54.837</u>	(-)

Debiti di Tesoreria	63.246	(-)
Aumento nei residui passivi	33.064	(+)
Aumento dei fondi di ammortamento	5.540	(+)
Diminuzione del fondo svalutazione crediti	2.972	(-)
Diminuzione nei debiti finanziari per mutui	43.953	(-)
Aumento del fondo indennità anzianità del personale	<u>5.249</u>	(+)
Minori passività	66.318	(-)
Utile d'esercizio	<u>11.481</u>	(+)
Totale a pareggio	<u>54.837</u>	(-)

* * *

Dall'esame del rendiconto finanziario emerge che la gestione dell'esercizio 1997 si chiude con un avanzo di competenza di lire 317 milioni e un avanzo di amministrazione di lire 528 milioni.

Nell'esercizio precedente la gestione chiudeva con un avanzo di competenza di lire 75.589 milioni e un avanzo di amministrazione di lire 1.184 milioni.

I trasferimenti correnti passano da lire 93,1 miliardi a lire 15,8 miliardi in quanto, nell'anno precedente, si era avuto un contributo di lire 75,2 miliardi a carico dello Stato a ripiano del disavanzo di amministrazione al 31.12.1993 (legge n. 84 del 28.01.1994, art. 28); le altre entrate correnti passano da 84,6 miliardi a 82,4 miliardi; le accensioni di prestiti passano da lire 42,7 miliardi a lire 30,9 miliardi. Tra le entrate da trasferimenti dallo Stato e dalla Regione in conto capitale si ritrova l'accertamento di nuovi mezzi finanziari per lire 73,5 miliardi per far fronte ai progetti approvati nell'anno ai fini della realizzazione di infrastrutture portuali. Nell'anno precedente vi erano state invece assegnazioni di fondi per la stessa voce per lire 18,2 miliardi.

Tra le altre entrate sono compresi i canoni demaniali che passano da lire 36,9 miliardi a lire 30,8 miliardi.

Nelle accensioni di prestiti vi sono le operazioni a breve termine necessarie per far fronte alle necessità di cassa in attesa, almeno per la prima parte dell'anno, dell'effettivo utilizzo del contributo a carico dello Stato a ripiano del disavanzo di amministrazione a tutto il 1993 previsto dalla legge 84/94.

Nel corso dell'esercizio sono state pagate somme relative al predetto disavanzo con l'effettivo utilizzo della somma di lire 75.227.446.605, accreditate a tale scopo dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione a fine esercizio 1996.

Nell'ambito delle spese, quelle correnti (lire 117.818 milioni contro lire 106.387 milioni del 1996) riguardano per lire 46.321 milioni occorrenze per il personale in attività di servizio, per lire 45.465 milioni spese per l'acquisto di beni e servizi; per lire 5.850 milioni per oneri finanziari; per lire 1.492 milioni per rimborsi e note di credito a rettifica delle entrate; per lire 17.372 milioni per liti e arbitraggi ed altri oneri, per lire 552 milioni per imposte ed altre spese correnti e per 766 milioni per spese relative agli organi dell'Ente.

Le spese per il personale sono complessivamente ammontate a lire 46.321,4 milioni, rispetto a lire 50.593,8 milioni nel 1996, con un decremento di lire 4.272,4 milioni.

La consistenza numerica del personale dipendente passa da 485 unità a fine 1996 a 478 unità a fine 1997.

La situazione del personale nell'ambito del sistema portuale e' risultata, al termine del 1997, come appresso rappresentata, a raffronto anche con i dati corrispondenti dell'anno precedente:

	31 dicembre	
	1996	1997
Autorità Portuale	244	245
Sistemi e Telematica Porto di Genova SpA	5	5
Servizi Ecologici SpA	1	2
Ferport Srl	112	110
Porto Petroli di Genova SpA	11	10
Aeroporto di Genova SpA	30	29
Terminal Rinfuse Genova SpA	4	3
Terminal Frutta Srl	1	1
Genoa Terminal SpA	1	1
Term. Contenitori P. di Genova SpA	28	24
Voltri Terminal Europa SpA	1	1
Ignazio Messina & C. SpA	---	16
Multipurpose Terminal SpA	47	30
C.S.C.M.	---	1
	241	233
Totale	485	478

Rispetto alla situazione regolata dall'art. 23, 6° comma, della legge n. 84/94 per il personale distaccato presso le Società imprese per operazioni portuali, con il

termine del 31 dicembre 1996, si è posto il problema del proseguimento di tale rapporto per il 1997 mediante accordi tra le parti che hanno comportato la situazione risultante della sopra riportata tabella.

A tale situazione si riferisce la somma di lire 15.993 milioni recuperata dalle imprese concessionarie tenendo conto che i rimborsi derivanti dall'effettivo utilizzo del personale, per il Terminal Contenitori Porto di Genova SpA si riferiscono ad 11 unità, per la Ignazio Messina SpA a 2 unità dal mese di settembre '97 e per la Multipurpose a 23 unità dal mese di ottobre '97.

Detta somma figura in entrata fra le poste correttive e compensative di spese correnti.

Le spese per il personale non dipendente, ammontanti a lire 1.436 milioni - inferiori al 50% di quelle per l'anno 1996 - si riferiscono ai dipendenti della Porto di Genova SpA (11 unità).

Le spese per acquisto di beni e servizi ammontano a lire 45.465 milioni rispetto a lire 27.161 milioni del 1996. Le spese sostenute per conto delle Società e recuperate in entrata sono state accertate in lire 933 milioni rispetto a lire 1.422 milioni dell'anno precedente.

Gli oneri finanziari (passano da milioni 15.496 del 1996 a milioni 5.850 nel 1997) riguardano essenzialmente gli interessi passivi relativi alle anticipazioni bancarie a cui si è fatto ricorso durante il 1997 per fronteggiare le necessità di cassa.

La notevole diminuzione di tali oneri è dovuta al ripianamento di cui sopra è cenno.

Nelle spese del conto capitale quelle per investimenti in opere portuali ed immobilizzazioni tecniche segnano negli impegni dell'esercizio l'importo di lire 88.081 milioni e rappresentano gli investimenti finanziati dal bilancio dell'Autorità Portuale (lire 14.163 milioni), dalla Regione Liguria (lire 4.815 milioni), da terzi (lire 504 milioni) e dallo Stato (lire 68.599 milioni).

Alla fine dell'esercizio 1997 l'esposizione debitoria verso il sistema bancario ammonta a lire 150.996 milioni, costituita dalla differenza fra mutui a medio e lungo termine per lire 147.424 milioni che ai sensi della citata legge 84/94 risultano ora a carico dello Stato, anticipazioni bancarie per lire 22.500 milioni e anticipazioni sui conti di tesoreria per lire 4.640 milioni e giacenze presso la

Tesoreria unica pari a lire 23.568 milioni. Al termine del 1996 la medesima esposizione era stata quantificata in lire 175.336 milioni, di cui per mutui a medio e lungo termine lire 191.377 milioni, per debiti a breve lire 89.420 milioni e per saldo positivo dei conti di tesoreria lire 105.461 milioni.

La situazione di cassa (per i residui si rinvia più avanti all'apposito paragrafo) - le cui risultanze concordano con quelle rassegnate dalla CA.RI.GE., Cassiere dell'Ente - presenta un saldo positivo di lire 18.928 milioni costituito da lire 23.568 milioni che rappresentano le somme vincolate presso la Tesoreria unica al netto di lire 4.640 milioni per anticipazioni di cassa accordate dall'Istituto cassiere.

Come precedentemente esposto, la situazione patrimoniale ed il conto economico chiudono con un utile di esercizio di 11.481 milioni. Il precedente esercizio era terminato con un utile di 158.936 milioni.

L'accantonamento al fondo per T.F.R. del personale è stato congruamente determinato in lire 7.004 milioni. L'accantonamento è stato integrato per l'importo di lire 3.000 milioni destinati a specifici provvedimenti volti a favorire le dimissioni volontarie del personale, come previsto dall'art. 1, comma 4, della legge n. 647/1994.

Nel corso dell'esercizio per tale indennità sono stati pagati lire 1.958 milioni, di cui lire 1.514 in conto competenza su un impegno complessivo di lire 4.756 milioni (comprensivo dei 3.000 milioni sopra indicati). Nell'anno sono stati collocati a riposo 7 dipendenti.

Dalle Società operative i crediti per T.F.R. al personale distaccato al 31.12.1997, non ancora fatturati, ammontano a lire 3.254 milioni che dovrebbero essere versati senza indugi e contestualmente ai rimborsi delle retribuzioni.

L'ammortamento dei beni è stato eseguito anche per il 1997 conformemente ai criteri stabiliti dall'art. 67 e 74 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, e tenuti presenti i coefficienti stabiliti con la tabella approvata con il Decreto del Ministero delle Finanze del 31 dicembre 1988.

Note illustrative al conto economico e allo stato patrimoniale sono contenute nella relazione tecnica dell'A.P. cui si rinvia.

GESTIONE DEI RESIDUI

Come posto in evidenza nella situazione finanziaria, i residui attivi al 31 dicembre 1997 ammontano a lire 312.096 milioni e quelli passivi a 330.494 milioni.

I residui attivi sono costituiti per milioni 124.634 (40%) da residui di nuova formazione e per milioni 187.461 (60%) da residui di esercizi precedenti.

Di tali residui attivi, milioni 131.573 riguardano i finanziamenti dello Stato per l'esecuzione di lavori e nuove opere; milioni 70.370 le partite di giro; milioni 2.891 i trasferimenti correnti da parte dello Stato, dei Comuni e delle Provincie; milioni 5.786 proventi del traffico e delle manovre ferroviarie; milioni 28.556 redditi e proventi patrimoniali di cui 24.186 milioni per canoni demaniali (7.402 milioni di formazione 1997); milioni 17.171 recuperi e rimborsi dalle Società del sistema (6.395 milioni di formazione 1997); lire 16.880 milioni per trasferimenti dalla Regione in conto capitale (4.815 milioni di formazione 1997); milioni 5.960 relative alle riscossioni di altri crediti; lire 6.256 milioni per recuperi diversi; milioni 2.426 per entrate varie ed eventuali; 21.096 milioni per cessione di immobilizzazioni tecniche (9.891 milioni di formazione 1997); milioni 2.776 per alienazioni di immobili, milioni 355 per partite diverse.

I residui passivi, pari a lire 330.494 milioni, di cui milioni 187.038 (56,6%) relativi ad esercizi precedenti, sono a loro volta così costituiti:

Personale	
• in servizio	2.110.000.000
• TFR	
	<u>3.242.000.000</u>
Acquisto di beni e servizi	5.352.000.000
Oneri finanziari	33.652.000.000
Restituzioni e rimborsi	2.316.000.000
Finanziamenti dello Stato per lavori e opere	149.709.000.000
Investimenti finanziati dal bilancio dell'Ente	30.261.000.000
Investimenti finanziati dal bilancio della Regione	14.680.000.000
Rimborso anticipazioni ricevute da Istituti bancari	22.500.000.000
Partite di giro	45.622.000.000
Altri diversi	14.127.000.000
	<u>330.494.000.000</u>

Si conferma che l'evoluzione dei residui deve essere seguita con molta attenzione, specie nelle aree dove si manifestano ancora fenomeni di vischiosità come nei proventi dei canoni demaniali che costituiscono una delle maggiori fonti di alimentazione del bilancio dell'A.P.: infatti, se per la competenza su un accertamento di lire 30.799 milioni sono state riscosse lire 23.397, per la gestione dei residui su 28.073 milioni sono state incassate lire 11.289 milioni.

Nel corso del 1997 nell'ambito dei residui si sono verificate variazioni diminutive per milioni 11.030 nelle entrate e per milioni 10.057 nelle spese, con un peggioramento netto di lire 973 milioni.

Il Collegio dà atto del confermato equilibrio nel conto finanziario, che espone l'avanzo di competenza di lire 316,6 milioni e l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1997 di lire 528,3 milioni e, nel richiamare le raccomandazioni formulate nei verbali delle proprie precedenti riunioni, in particolare sull'accelerazione della dismissione delle attività operative e sull'assunzione di ogni iniziativa volta alla tempestiva riscossione dei crediti, esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto in esame nei suesposti termini.



Ferdinando Adornato